

Annuario del turismo 2011

Il Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento presenta la versione *on line* dell'Annuario del turismo 2011, pubblicazione contenente un ricco insieme di informazioni presentate in serie storica, essenziali per comprendere l'evoluzione del comparto turistico nell'arco degli ultimi 25 anni. La pubblicazione completa il quadro informativo sul turismo, caratterizzato dalla diffusione tempestiva dei dati relativi all'andamento delle stagioni estiva ed invernale, nonché al movimento annuale, attraverso il periodico Comunicazioni Fogli.

L'Annuario del Turismo viene presentato esclusivamente in versione informatizzata e tutte le tabelle, disponibili in formato HTML, possono essere agevolmente scaricate per essere rielaborate o inserite in altri documenti. La pubblicazione è consultabile sul sito internet del Servizio Statistica all'indirizzo [annuario del turismo 2011](#).

Il volume, articolato in 6 capitoli, analizza la consistenza e l'evoluzione delle strutture ricettive alberghiere e complementari (capitolo 1), nonché il movimento dei clienti (capitolo 2) che in esse si è registrato dal 1985 al 2011. Il terzo capitolo è dedicato all'analisi dell'andamento dell'occupazione nel settore alberghiero. Il capitolo 4 esamina le principali caratteristiche tecniche degli impianti a fune presenti sul territorio provinciale ed il numero delle persone trasportate per stagione. Il capitolo 5 riporta, invece, l'ammontare delle precipitazioni nevose presso le stazioni di rilevamento nivometeorologico della provincia di Trento a partire dall'inverno 1990-1991 fino all'inverno 2011-2012.

La pubblicazione si chiude (capitolo 6) con un insieme di indicatori statistici che descrivono in modo sintetico la realtà turistica provinciale.

I dati sono presentati per ambito turistico, comunità di valle o comune, a livello annuale o mensile.

La predisposizione dell'Annuario del Turismo esclusivamente *on line* permette di essere più tempestivi nella diffusione dei dati statistici. I dati relativi all'anno 2012 saranno infatti disponibili per la consultazione sul sito Internet del Servizio Statistica fra poche settimane e saranno costantemente aggiornati, mano a mano che si renderanno disponibili nuove informazioni.

Il Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento sta infatti sviluppando nuove procedure che consentono di elaborare e diffondere in Internet le informazioni aggiornate non appena queste risultano validate e definitive. Questo comporterà che le principali pubblicazioni statistiche, come l'Annuario statistico, l'Annuario del turismo e Conoscere il Trentino, saranno diffuse in una versione statica, una volta all'anno, che rappresenterà una "fotografia" dei fenomeni analizzati, come avviene con la pubblicazione cartacea, e in una versione dinamica, che partendo dall'ultima "fotografia" pubblicata la aggiornerà nel continuo, mano a mano che nuove informazioni si renderanno disponibili. Il notevole vantaggio di questa modalità di diffusione consiste nel fatto che le informazioni vengono diffuse e messe a disposizione degli utenti appena sono disponibili e validate, senza attendere il completamento della pubblicazione, che spesso per quelle più complesse richiede molti mesi di lavoro prima della sua diffusione.

Dal punto di vista della ricettività, nel 2011 gli esercizi alberghieri sono poco più di 1.500 e offrono circa 94 mila posti letto. Si conferma la netta prevalenza (71%) degli esercizi con 3, 4 o 5 stelle rispetto a quelli con 1 e 2 stelle, segnale di un continuo miglioramento nella qualità dei servizi offerti. A metà degli anni Ottanta, infatti, gli alberghi a 1 o 2 stelle rappresentavano il 75% del totale degli esercizi alberghieri. Anche la dimensione media degli esercizi è cresciuta, passando dai 45 posti letto per esercizio del 1986 agli attuali 62 posti letto per esercizio.

Per quanto riguarda le altre tipologie ricettive, la consistenza degli esercizi complementari nel 2011 è di poco più di 1.300 strutture con 71.400 posti letto. Nel 1985 la disponibilità di posti letto in queste strutture era pari a poco più di 53.300 unità, con un incremento, quindi, in termini di capacità ricettiva del 31%. Completano l'offerta turistica 25 mila alloggi privati e 45 mila seconde case. Queste ultime ammontavano a 29.000 nel 1985.

Nel corso del 2011 in Trentino sono stati registrati circa 11,4 milioni di presenze negli esercizi alberghieri e 3,9 milioni negli esercizi complementari. Per entrambe le tipologie ricettive si tratta di risultati estremamente positivi con incrementi, rispetto al 1987, rispettivamente del 45,3% e del 55,9%.

Completano il quadro i circa 5,2 milioni di presenze registrati negli alloggi privati ed i 9,3 milioni di presenze nelle seconde case. In quest'ultimo caso l'ammontare delle presenze è quasi raddoppiato nell'arco di 25 anni.

Il complesso delle strutture ricettive trentine, pertanto, ha registrato nel corso del 2011 quasi 30 milioni di pernottamenti, il 20% in più rispetto al 1987.

A questi risultati positivi in termini di presenze corrispondono valori altrettanto significativi dal lato degli arrivi, pari a circa 2,6 milioni di turisti negli esercizi alberghieri nel corso del 2011 e a circa 5 milioni di turisti nel complesso delle strutture ricettive. In entrambi i casi si tratta di valori quasi raddoppiati rispetto agli anni Ottanta. Parallelamente è andata contraendosi la durata media della vacanza per ogni tipologia ricettiva: nel 2011 la permanenza media dei turisti in un esercizio alberghiero è di 4,4 giorni (un giorno in meno rispetto al 2007) e di 5,4 giorni in un esercizio complementare (rispetto agli 8,2 giorni del 1987). Negli alloggi privati e nelle seconde case la permanenza media è rispettivamente di 7,2 e 5,4 giorni, in contrazione rispetto 16,3 e 14 giorni del 1987.

La quota più consistente di presenze negli esercizi alberghieri è rappresentata dai turisti italiani: nel corso del 2011 essi hanno fatto registrare 7,4 milioni di pernottamenti, a fronte di 4 milioni di pernottamenti dei turisti stranieri. Ma l'incremento maggiore di presenze è ascrivibile a quest'ultima componente, che dal 1987 al 2011 ha più che raddoppiato la propria consistenza, a fronte di un incremento del 21% dei pernottamenti dei turisti italiani. Attualmente i turisti stranieri rappresentano il 35% dei pernottamenti negli esercizi alberghieri; a metà degli anni Ottanta erano il 21%. I turisti tedeschi rappresentano la quota più rilevante di pernottamenti negli esercizi alberghieri (34% delle presenze straniere), ma il loro peso si è andato progressivamente riducendo (era il 51% nel 1985) a favore di stranieri provenienti da altri Paesi, quali la Polonia, la Repubblica Ceca e la Russia.

Nel complesso delle strutture ricettive le presenze di turisti italiani hanno raggiunto nel 2011 i 23 milioni (rappresentano il 77,5% delle presenze totali), con un incremento di circa il 6% rispetto al 1987. Sono stati, invece, poco meno di 6,7 milioni i pernottamenti degli stranieri nel complesso delle strutture ricettive, il doppio di quelli registrati nel 1987.

Nel corso dell'anno 2011 le presenze estive nel complesso delle strutture ricettive hanno rappresentato la quota più rilevante: esse costituiscono, infatti, il 58% del totale, rispetto al 37% delle presenze invernali. Rispetto agli anni Ottanta il turismo invernale ha acquisito molta più rilevanza, considerato che allora il suo peso sulle presenze annuali era di circa il 30%. Se si considerano solo le strutture alberghiere, ormai il peso della stagione invernale è prossimo a quello della stagione estiva e pari a circa il 45% delle presenze annue. Rimane bassa l'incidenza delle presenze negli altri mesi dell'anno.